



REGIONE ABRUZZO
Giunta Regionale
DPD – Dipartimento Agricoltura
DPD019 – Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria
Via Catullo n°17 – 65127 – Pescara
PEC: dpd019@pec.regione.abruzzo.it

ITER N. 3872/25

DETERMINAZIONE **DPD019/30** **del 28/02/2025**

DIPARTIMENTO **AGRICOLTURA- DPD**

SERVIZIO **PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA' AGRARIA-DPD019**

UFFICIO **SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA ECOCOMPATIBILE**

Regolamento (UE) 1305/2013 (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Abruzzo – (CCI 2014IT06RDRP001).

OGGETTO: Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando 2019 – Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) - Tipo di intervento 10.1.4 - Incremento della sostanza organica. Estensione al settimo anno degli impegni, con adesione su base volontaria, di cui al bando approvato con la determinazione dirigenziale DPD019/79 del 15 aprile 2019 – Campagna 2025.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio ed il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che reca alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014, e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio ed i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione in data 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché per le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;
- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 (omnibus) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013, sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

ATTESO che, con il Regolamento (UE) n°2220 del 23/12/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio, è stato stabilito il proseguimento, per gli anni 2021 e 2022, dell'applicazione delle norme di cui all'attuale quadro PAC;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015, recante ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- il D.M. n. 2588 del 10/03/2020 - *Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale* -, che ha validità anche per il 2025 per le domande afferenti il PSR 2014-2022;
- il Decreto del MASAF del 29 febbraio 2024, che modifica il decreto 9 marzo 2023, n. 147385 recante: *“Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale”*;
- la DGR n. 751 del 26/11/2024, recante: *“Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 12-13. Regolamento (UE) n. 1306/2013, Titolo V. Recepimento del decreto MASAF N. 147385 del 9.3.2023 -Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari ed al benessere degli animali. Applicazione del regime di condizionalità rafforzata della politica agricola comune – PAC - nella Regione Abruzzo a decorrere dall'annualità 2024 e successive annualità”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015, recante: *“Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001”*;

DATO ATTO che:

- il PSR Abruzzo 2024/2022 è stato, da ultimo, modificato con la Decisione C (2024) 1629 *final* del 6.3.2024 e che, con la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/44 del 29/02/2024 e ss.mm.ii., è stato approvato l'aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) annualità 2024;
- il richiamato Disciplinare è vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l'ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità;

DATO ATTO, altresì, che:

- il Regolamento (UE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, all'art. 28 comma 5 reca quanto segue: *“Gli impegni assunti nell’ambito della presente misura hanno durata compresa tra cinque e sette anni.”*;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio, all'art. 7 - che modifica il Reg. (UE) n.1305/2013 - al comma 2 così dispone: *“all’articolo 28, paragrafo 5, sono aggiunti i commi seguenti: «Per i nuovi impegni da assumere a partire dal 2021, gli Stati membri stabiliscono un periodo più breve da uno a tre anni nei rispettivi programmi di sviluppo rurale. Se gli Stati membri prevedono una proroga annuale degli impegni dopo la cessazione del primo periodo conformemente al primo comma, a decorrere dal 2022 la proroga non può essere superiore a un anno. In deroga al secondo comma, per i nuovi impegni da assumere nel 2021 e nel 2022, gli Stati membri possono stabilire un periodo più lungo di tre anni, nei loro programmi di sviluppo rurale, in base alla natura degli impegni e agli obiettivi climatico-ambientali perseguiti.»*;

ATTESO che il Direttore del Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del PSR:

- con la determinazione direttoriale DPD/260 del 03/10/2023, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2022, ha revisionato il “Manuale delle procedure”, Versione 3, precedentemente approvato con la determinazione n. DPD/164 del 21/05/2020;
 - nella modifica del PSR, inoltrata attraverso la piattaforma SFC in data 7/02/2025, ha proposto, tra l'altro, la modifica della scheda dell'intervento 10.1.4 riportata al capitolo 8, limitatamente alla tipologia di sostegno prevedendo che *“[...OMISSIS...] Esclusivamente per gli impegni assunti nel 2019, nell'ambito della presente misura, la durata è compresa tra cinque e sette anni.”*;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0050216/25 del 10/02/2025, recante la seguente richiesta rivolta al Servizio DPD019: *“si chiede a codesto Servizio di voler adottare il provvedimento finalizzato alla conferma degli impegni previsti dal bando del 2019, per l'anno 2025. Si specifica a tale riguardo che, pur non essendo stata approvata la modifica del programma con decisione della Commissione, trova applicazione l'art. 65 comma 9 del Regolamento UE n. 1303/2013 che dispone quanto segue: la spesa “è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della modifica alla Commissione”*;

PRECISATO che l'erogazione degli aiuti resta subordinata:

- all'approvazione della modifica del PSR 2014/2022 notificata in data 7/02/2025 alla Commissione europea attraverso la piattaforma SFC;
- alla condizione che i richiedenti il sostegno non avranno nulla a rivendicare nei confronti della Regione Abruzzo, dell'Organismo pagatore AGEA, dello Stato membro e della Commissione europea, degli aiuti in caso di mancato accoglimento delle modifiche al PSR 2014/2022 notificate alla Commissione europea;

PRECISATO che:

- l'intero importo a bando è finanziato con fondi unionali, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA e che lo stesso trova copertura nell'ambito della dotazione finanziaria della misura 10.1.4 del PSR 2014/2022;
- il predetto bando non prevede criteri di selezione dei beneficiari;

PRECISATO, altresì, che:

- il bando pubblico del 2019, recante “*Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative alla sottomisura 10.1.4 - Incremento della sostanza organica*” riporta, relativamente alla entità degli aiuti ed alla combinazione degli stessi, all’art. 1.6, quanto segue: “ *Qualora si verifichi la combinazione con l’intervento 10.1.1 (stessa particella), il premio erogabile risulta essere di 100,00 euro/anno per ogni ettaro di SAU interessato dagli interventi di distribuzione di matrici organiche, come stabilito dalla relativa scheda di misura PSR. Il premio per le altre combinazioni rimane inalterato*”;
- nella programmazione del CSR 2023/2027, è previsto che l’intervento SRA01 -Produzione Integrata- sia combinabile con la Mis. 10.1.4 -Incremento sostanza organica- e che, per quest’ultima, “*il premio erogabile risulta essere di 100,00 euro/anno per ogni ettaro di SAU interessato dagli interventi di distribuzione di matrici organiche*”, il premio viene ridotto come riportato nel bando 2019 approvato con DPD019/79 del 15 aprile 2019;
- per gli agricoltori che assumono impegni previsti dagli ECO-SCHEMI DELLA PAC 2023-27 e dagli INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA (SRA) DEL PSP2023, la cumulabilità dei premi previsti segue le disposizioni riportate nel documento “*VERIFICA DELLA CUMULABILITA’ TRA I PREMI PREVISTI DAGLI ECO-SCHEMI DELLA PAC 2023-27, DAGLI INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA (SRA) DEL PSP 2023–2027 SELEZIONATI DALLA REGIONE ABRUZZO E DA MISURE DEL PSR ABRUZZO 2014/22*” approvato, da ultimo, con la determinazione direttoriale DPD/155 DEL 28/02/2025;

VISTO:

- l’Avviso Pubblico 2019 relativo alla presentazione delle domande di sostegno/pagamento -Sottomisura 10.1 - Tipo di intervento 10.1.4- Incremento della sostanza organica -, approvato con la determinazione DPD019/79 del 15 aprile 2019 dal Servizio Promozione delle Filiere;

RITENUTO NECESSARIO:

- consentire esclusivamente ai beneficiari, che hanno assunto gli impegni nell’annualità 2019 nell’ambito del PSR, già estesi volontariamente fino al sesto anno nel 2024, di poter estendere ulteriormente, su **base volontaria**, il periodo di impegno di un ulteriore annualità (7° anno,) conformemente a quanto previsto dall’art. 28, comma 5 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- dare atto che, laddove i richiedenti non aderiscano a quanto previsto dalla presente determinazione, non incorreranno in sanzioni, avendo comunque completato il periodo di impegno inizialmente previsto dal bando di cui trattasi;

RILEVATA l’urgenza di procedere, per la sottomisura 10.1.4 -Incremento sostanza organica -, con l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma per l’annualità 2025, per consentire l’adesione alla estensione (**volontaria**) del periodo di impegno, per una ulteriore annualità (settimo anno), del bando 2019, approvato con la determinazione DPD019/79 del 15 aprile 2019;

PRECISATO che la presentazione delle domande di pagamento dovrà avvenire secondo le modalità contenute nelle Istruzioni Operative che saranno stabilite da AGEA per la campagna 2025, non appena AGEA avrà comunicato di aver predisposto gli applicativi necessari per la presentazione informatica delle istanze;

PRECISATO, altresì, che la raccolta delle domande dovrà avvenire tramite specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, necessariamente adeguata ai contenuti specifici del bando;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i, con particolare riguardo all’art. 5 che attribuisce al Dirigente la competenza all’adozione del presente provvedimento;

DETERMINA

per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e riportato,

- **DI STABILIRE** che le domande di pagamento afferenti **all’annualità 2025**, relative al BANDO 2019 - Misura 10 - **Tipo di intervento 10.1.4- Incremento della sostanza organica** -, possono essere presentate, **su base volontaria**, esclusivamente come conferme;
- **DI AUTORIZZARE** l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma, relative all’annualità 2025, degli impegni assunti dalle aziende agricole in riferimento al bando della misura

10, **Tipo di intervento 10.1.4 - Incremento della sostanza organica -**, del PSR Abruzzo 2014/2022, approvato con la determinazione dirigenziale DPD019/79 del 15 aprile 2019, per i motivi indicati e richiamati in premessa;

- **DI CONSENTIRE** ai beneficiari che hanno assunto gli impegni ai sensi della determinazione n. DPD019/79 del 15 aprile 2019, già estesi volontariamente fino al sesto anno nel 2024, di poter di estendere ulteriormente, su base volontaria, il periodo di impegno di una ulteriore annualità (7° anno), conformemente a quanto previsto dall'art. 28, comma 5 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- **DI STABILIRE** che, laddove i beneficiari, per i quali il periodo di impegno assunto si è concluso il 14 maggio 2025, non si avvalgano della facoltà di cui al presente atto, gli stessi non incorreranno in alcuna sanzione avendo comunque completato il periodo di impegno inizialmente previsto;
- **DI DISPORRE** l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento non appena AGEA avrà comunicato di aver predisposto gli applicativi necessari per la presentazione informatica delle istanze;
- **DI DARE ATTO** che la data del 15 maggio 2025 costituisce il termine ultimo per la presentazione delle domande pagamento, salvo eventuali successive proroghe che dovessero intervenire;
- **DI DARE ATTO** che la dotazione finanziaria complessiva del presente bando è quantificata in € 1.271.706,00;
- **DI STABILIRE** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2022 e le vigenti disposizioni unionali, nazionali, regionali;
- **DI PROVVEDERE** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti conseguenti alla presente determinazione;
- **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento con i relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura - <https://www.regione.abruzzo.it/content/bandi-psr-2014-2020> e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Abruzzo – sottosezione Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici – Criteri e modalità.

L'Estensore

Dott. Antonio Rocco Zinni
(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Antonio Rocco Zinni
(firmato elettronicamente)

Il DIRIGENTE DEL DPD019

Dr. Carlo MAGGITTI
(firmato digitalmente)